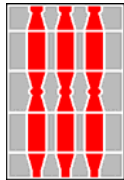




Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

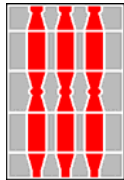
PATTO PER PERUGIA SICURA

PATTO PER LA SICUREZZA NEL TERRITORIO DI PERUGIA

Perugia, 14 gennaio 2011



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



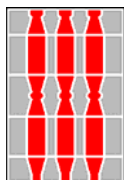
Comune di Perugia

PREMESSO:

- che il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana è una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità, nonché la promozione, in via sussidiaria, di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione dei cittadini;
- che nella città di Perugia, nonostante l'impegno delle Istituzioni preposte, la percezione di insicurezza in relazione alla presenza di alcuni fenomeni, quali il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti, risulta maggiormente sentita tra gli anziani, le donne e i minori;
- che il "Patto per la Sicurezza tra Ministero dell'Interno e ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007, cornice e riferimento della presente intesa, rappresenta una significativa innovazione sul piano delle politiche integrate dello Stato con i diversi livelli delle Autonomie territoriali, con particolare riguardo al raccordo delle attività di controllo del territorio, proprie delle Forze di Polizia, con le competenze degli Enti locali;
- che, nell'ambito del citato documento, i Patti per la sicurezza sono stati individuati quale nuovo modulo operativo, in grado di definire una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio, ritenute capaci di incrementare il contrasto alla criminalità e di aumentare la coesione del tessuto urbano, prevenendo fenomeni di degrado ambientale e di disagio sociale;
- che il presente documento si inserisce nell'alveo della costante e consolidata collaborazione tra Amministrazione Statale e Amministrazione Locale, articolata nell'ambito delle reciproche competenze e responsabilità, ed in particolare tra Prefettura, Forze dell'Ordine e Comune, già realizzata con la sottoscrizione tra Prefetto e Sindaco di Perugia del "Contratto sicurezza" in data 22 aprile 1998 e del "Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema informatico e telematico per il videocontrollo del territorio della Città di Perugia", in data 27 aprile 2005, nonché del "Patto per Perugia Sicura" tra Prefettura, Regione, Provincia e Comune in data 10 marzo 2008;
- che l'attuazione dei contenuti del suddetto "Patto per Perugia Sicura" ha consentito il generale miglioramento dello stato dell'ordine e della sicurezza pubblica nel Capoluogo, facendo registrare positivi risultati in tema di prevenzione, contrasto e contenimento di diverse specie delittuose



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

CONSIDERATO:

- che è tuttora necessario approfondire ulteriormente le dinamiche e le analisi conoscitive dell'evoluzione dei suddetti fenomeni, al fine di individuare le azioni da intraprendere, e che in tale ambito necessita dare priorità alle problematiche connesse al mondo della droga, che continua a rappresentare una delle maggiori criticità sia rispetto al fenomeno malavitoso, sia in relazione ai danni che esso provoca sul tessuto sociale;
- che l'attuale situazione può essere ulteriormente contrastata attraverso un'azione combinata che intensifichi attività di controllo del territorio e attività investigative, con l'obiettivo di ridurre il numero dei reati;
- che un'efficace azione deterrente, finalizzata alla prevenzione ed alla repressione dei reati, può realizzarsi con il potenziamento degli strumenti tecnologici, per monitorare le zone più a rischio, già installati nel Comune di Perugia, ottimizzandone la gestione integrata;
- che gli interventi di controllo del territorio possono avere prospettive ancor più efficaci se ricollocati nell'ambito di politiche sociali e di piani condivisi di riqualificazione del tessuto sociale e dei contesti urbani

PRESO ATTO:

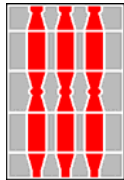
- che nelle relazioni tra Prefettura di Perugia, Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Perugia vanno ulteriormente perfezionate le sinergie operative interistituzionali, mirate alla prevenzione di forme di delittuosità che interagiscono con locali problematiche situazionali e sociali;
- che la collaborazione tra Forze di Polizia e Polizie Locali rappresenta tuttora un valore aggiunto, sia per incisività ed aderenza alla realtà locale, che per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione curati dalle stesse Forze di Polizia e che, pertanto, essa va sviluppata, oltre che nei settori propri, di polizia amministrativa e stradale, anche in operazioni di controllo complesse, nei limiti delle rispettive competenze

VISTI:

- l'articolo 117, lett. h), della Costituzione, quale modificato dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia

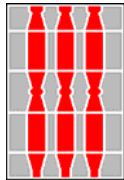


Comune di Perugia

- la Legge 1 aprile 1981, n. 121, recante “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della pubblica sicurezza”;
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65, recante “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”;
- l’art.16-*quater* del Decreto Legge 18 gennaio 1993, n. 8, recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e contabilità pubblica”, quale introdotto dalla Legge 19 marzo 1993, n. 68;
- la Legge Regionale dell’Umbria 28 agosto 1995, n. 38, recante “Partecipazione ed adesione della Regione dell’Umbria alla Fondazione Umbria contro l’usura”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il Decreto Ministeriale 12 febbraio 2001, recante “Direttiva per l’attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle Forze di Polizia”;
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128, recante “Interventi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la Legge Regionale dell’Umbria 25 gennaio 2005, n. 1, recante “Disciplina in materia di Polizia Locale”;
- il Decreto Ministeriale 28 aprile 2006, recante “Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia”;
- l’art. 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede forme di collaborazione tra il Ministro dell’Interno - e, per sua delega, il Prefetto - e le Regioni e gli Enti Locali finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di Polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini;
- la circolare del Ministero dell’Interno-Dipartimento della P.S. n. 750.A.0010.3.250/2934 del 19 novembre 2007, concernente aspetti amministrativi e contabili per i contributi finanziari da parte degli Enti territoriali in favore dell’Amministrazione dell’Interno;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125, che attribuisce ai Sindaci, quali ufficiali del Governo, funzioni in materia di sicurezza urbana;
- l’art. 61, comma 18, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, quale introdotto dalla Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133,



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

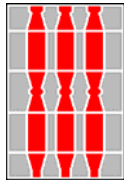
che istituisce, per l'anno 2009, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, un Fondo per la realizzazione, sulla base di apposite convenzioni tra lo stesso Dicastero e i Comuni, di iniziative dirette a potenziare la sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico;

- il Decreto Ministeriale 5 agosto 2008, di attuazione dell'art. 6 *bis* della Legge 24 luglio 2008, n. 125, con il quale vengono definiti la sicurezza urbana e i correlati poteri di intervento dei Sindaci;
- la Legge Regionale dell'Umbria 14 ottobre 2008, n. 13, recante "Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini", che riconosce nella sicurezza un bene comune essenziale allo sviluppo durevole e ad un ordinato svolgimento della convivenza civile, favorendo e sostenendo l'integrazione di politiche sociali e territoriali, di competenza della Regione e degli Enti Locali, con le politiche di contrasto della criminalità di competenza dello Stato attraverso interventi nei settori della sicurezza, dei servizi sociali, dell'educazione alla legalità, del diritto allo studio, della formazione professionale, del collocamento al lavoro, della riqualificazione urbana e dell'edilizia residenziale pubblica;
- il Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 3 febbraio 2009, che stabilisce i criteri per l'utilizzo del Fondo sopra citato, individuando l'ambito di destinazione degli stanziamenti;
- l'art. 6, commi 7 e 8, del Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", quale convertito dalla Legge 23 aprile 2009, n. 38;
- la Legge 15 luglio 2009, n. 94, recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- il Provvedimento generale in materia di videosorveglianza adottato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- il Decreto Legge 12 novembre 2010, n.187, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza"

TRA IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA, IL PRESIDENTE DELLA REGIONE UMBRIA, IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA ED IL SINDACO DELLA CITTA' DI PERUGIA SI CONVIENE QUANTO SEGUE:



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

Art. 1 (Finalità ed obiettivi)

Le Parti individuano le seguenti finalità ed obiettivi:

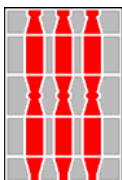
- di dare corso al presente accordo, continuando a porre in essere azioni integrate e progetti specifici in materia di sicurezza urbana integrata, su aree di intervento ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità, individuando obiettivi generali e specifici delle azioni, soggetti coinvolti e relativi ruoli, tempi di attuazione, risorse disponibili, criteri di valutazione delle azioni;
- di attivare, a tal fine, percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo, del mondo del lavoro, nonché delle rappresentanze delle comunità immigrate, al fine di determinare in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche, nell'ottica di definire compiutamente finalità, obiettivi e priorità degli interventi da attuare;
- di sperimentare ulteriori collaborazioni tra i soggetti istituzionali e le formazioni sociali in grado di fornire specifici apporti in termini di conoscenze, competenze e strumenti;
- di costituire nuovamente presso la Prefettura un apposito "Gruppo di lavoro per la Sicurezza", nominato dal Prefetto, coordinato da un suo delegato e composto dal Comandante della Polizia Municipale, dal Comandante della Polizia Provinciale, da un rappresentante della Questura, uno dell'Arma dei Carabinieri, uno della Guardia di Finanza e uno del Corpo Forestale dello Stato. Per le materie di competenza del Comune, secondo il vigente Ordinamento, il rappresentante del Sindaco gestirà il relativo tavolo tecnico convocando, qualora emerga tale necessità, anche il responsabile dei servizi sociali del Comune.

Art. 2 (Interventi prioritari)

1. Nell'ambito delle finalità del presente Patto, le Parti individuano, quali aree di intervento prioritario a cui indirizzare le attività operative:
 - a) il contrasto delle attività illecite connesse al traffico di sostanze stupefacenti;
 - b) una più efficace azione rispetto al fenomeno dell'immigrazione clandestina.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

2. Tali attività devono essere orientate a soddisfare le istanze di sicurezza di coloro, italiani e stranieri, che soggiornano regolarmente nel territorio, anche attraverso iniziative che concorrono a prevenire situazioni di disagio sociale, con particolare riguardo ai giovani e alle fasce deboli.

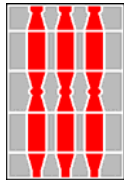
Art. 3

(Gruppo di lavoro per la Sicurezza)

1. Il nuovo Gruppo di lavoro per la Sicurezza, sulla base dei risultati ottenuti nel corso della positiva esperienza maturata nell'attività svolta nell'ambito del precedente "Patto per Perugia Sicura", proseguirà il proprio lavoro di analisi e di definizione delle intese, che si rendano necessarie per l'individuazione, su apposite direttive del Prefetto, di azioni delle Forze di Polizia, con l'ausilio delle Polizie Locali, nei seguenti ambiti di attività:
 - definizione di progetti integrati in materia di polizia di prossimità;
 - esame di esposti e segnalazioni, debitamente sottoscritti dai cittadini e relativi al degrado urbano, al fine di una programmazione integrata degli interventi;
 - esame congiunto di situazioni afferenti più sfere di competenze istituzionali, che richiedano condivisione di conoscenze ed elaborazione di progetti da attuarsi nel rispetto delle attribuzioni di ciascuna Autorità, con particolare riferimento alla conoscenza dei fenomeni che attualmente caratterizzano il territorio della città;
 - individuazione delle zone di interesse ai fini di un più adeguato sistema di videosorveglianza, nonché sperimentazione di modelli differenziati di utilizzazione della rete di controllo del territorio, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dalle circolari del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005 e del 6 agosto 2010;
 - verifica della rete di distribuzione dei presidi, al fine di valutarne l'attualità e l'eventuale redistribuzione, nell'ottica di un più incisivo controllo del territorio e con possibile recupero di unità da destinare ai servizi esterni, riferendone al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Le eventuali proposte, ove coinvolgono materie di competenza del Ministero dell'Interno, saranno sollecitamente segnalate al detto Dicastero.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

2. A cura del Gruppo di lavoro per la Sicurezza sarà predisposta, con cadenza annuale, una relazione della quale il Prefetto informerà il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e gli altri sottoscrittori del presente Patto.

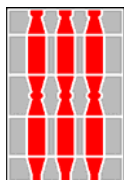
Art. 4

(Finanziamento di progetti specifici)

1. Per migliorare il controllo del territorio e il contrasto all'illegalità diffusa, nonché per le finalità previste dal presente Patto, le Parti, fermi restando i provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi, si impegnano ad attuare i programmi di attività con le risorse finanziarie appresso specificate, tenuto conto delle disponibilità di bilancio.
2. Il Comune di Perugia si impegna ad effettuare i seguenti interventi per la sicurezza:
 - Videosorveglianza e pubblica illuminazione;
 - Servizio effettuato dalla Polizia Municipale di vigilanza ai *monitor* delle telecamere di videosorveglianza nelle ore notturne;
 - Servizio effettuato dalla Polizia Municipale di rilevamento incidenti stradali in tutto il territorio comunale per permettere alle Forze di Polizia a competenza generale di dedicarsi ai compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
 - Potenziamento organico Vigili Urbani;
 - Corsi di formazione e di aggiornamento per Vigili Urbani in tema di sicurezza urbana e di autodifesa;
 - Controlli di polizia commerciale effettuati dalla Polizia Municipale per contrastare il fenomeno dell'abusivismo;
 - Controlli notturni dei pubblici esercizi e circoli privati da parte della Polizia Municipale;
 - Gestione esclusiva, da parte della Polizia Municipale, della viabilità in occasione delle grandi manifestazioni;
 - Interventi di carattere sociale:
 - o sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati e Centro di prima accoglienza;
 - o progetti e servizi per contrastare lo sfruttamento e il traffico degli esseri umani garantendo protezione alle vittime;
 - o interventi atti a contrastare condizioni di esclusione sociale e a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità attraverso progetti di prevenzione,



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

contributi economici e azioni che promuovono l'accesso ai servizi territoriali.

3. La Provincia di Perugia si impegna:

a) attraverso la Polizia Provinciale - nel rispetto delle prescrizioni della legislazione statale e regionale, in particolare della L.R. Umbria n. 1/2005, art. 5, lett. e) e art. 6 comma 4 - assicurando la coerenza tra i diversi compiti assegnati e le specifiche attribuzioni del Corpo, a:

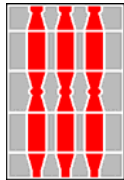
- mettere a disposizione una pattuglia della Polizia Provinciale per le finalità del “Nucleo di prossimità” da attivare a supporto delle Forze dell’Ordine;
- svolgere attività di pattugliamento e vigilanza del Parco Urbano di “Santa Margherita”;
- concorrere, compatibilmente con i servizi di Istituto, insieme alle Forze dell’Ordine, all’attività di vigilanza e controllo in occasione degli eventi straordinari e ricorrenti organizzati nel territorio del Comune di Perugia;
- concorrere al pattugliamento del Centro storico di Perugia da parte di due agenti di Polizia Provinciale nel turno di notte (20 - 2), orario di maggior rilevanza ai fini della sicurezza;
- pattugliare e presidiare i principali Istituti scolastici superiori di Perugia quale ulteriore contributo alla prevenzione di fenomeni criminosi particolarmente frequenti nelle realtà scolastiche.

b) ad effettuare i seguenti interventi:

- potenziamento organico Polizia Provinciale;
- realizzazione della nuova centrale operativa della Polizia Provinciale nella sede di via Palermo, per un importo a progetto di € 120.000,00, per il potenziamento di strumenti e *software* informatici e per l’adeguamento dei ponti radio, per un importo a progetto di € 320.000,00, con collegamenti alle centrali operative delle Forze dell’Ordine, previ approfondimenti delle modalità e verifica delle compatibilità tecnologiche;
- istituzione di un presidio della Polizia Provinciale presso Piazza Italia come ulteriore rafforzamento della presenza nel Centro storico perugino, operante dalle 8 alle 20, funzionante anche quale punto di appoggio delle pattuglie e punto di riferimento per tutta la cittadinanza.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

4. La Regione Umbria concorre all'attuazione degli obiettivi individuati dal presente Patto:

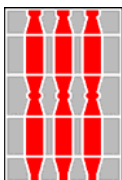
- con l'utilizzo di parte delle risorse complessive di € 500.000,00, previste nel bilancio pluriennale 2009/2010, destinate all'attuazione della L.R. n.13/2008 che, facendo patrimonio delle esperienze maturate in attuazione dell'abrogata L.R. n.12/2002, assume la sicurezza dei cittadini come "bene pubblico" e introduce i Patti integrati di sicurezza urbana quali strumenti di negoziazione e programmazione da estendere, sulla base dell'esperienza di Perugia, anche alle altre città dell'Umbria. In tale ottica l'Amministrazione regionale individua quali azioni prioritarie:
 - interventi nei confronti delle vittime dei fatti criminosi: in favore delle vittime del reato per prima assistenza/aiuto e in favore delle vittime del reato con danno gravissimo e loro familiari;
 - servizi/interventi a sostegno dell'operatività della Polizia Locale: estensione del servizio "vigile di quartiere"; miglioramento dell'efficienza delle sale operative della Polizia Locale e loro collegamento con le sale operative delle Forze di Polizia - previ approfondimenti delle modalità e verifica delle compatibilità tecnologiche - e con altri organismi preposti alla tutela dei cittadini; condivisione dei flussi informativi tra le Forze dell'Ordine;
 - interventi di prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio di attività criminose.

E' prevista una ripartizione delle risorse individuata nel: 20% (€100.000,00) in favore delle vittime di reato; 70% (€350.000,00) in favore del complesso degli interventi di cui all'art. 4 della L.R. n.13/2008 ad esclusione degli interventi di prima assistenza; 10% (€50.000,00) per le azioni regionali previste all'art. 2 della L.R. n.13/2008 ed in particolare per: approfondimenti conoscitivi sui fenomeni di illegalità e criminalità e loro incidenza nella vita sociale e produttiva della regione; il sostegno alla progettazione degli Enti Locali; la promozione nelle scuole di iniziative volte allo sviluppo di una coscienza civile, al rispetto delle diversità e alla lotta alla criminalità;

- con la messa a disposizione, quale strumento a supporto del presente Patto, delle competenze del Comitato tecnico-scientifico per la sicurezza e la vivibilità, istituito ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.13/2008, organismo composto da tre membri scelti tra personalità con specifiche competenze professionali e qualificata preparazione ed esperienza nel campo delle politiche integrate di sicurezza e di prevenzione dell'illegalità; anche la Conferenza Regionale sulla Sicurezza Integrata, prevista all'art. 10 della L.R. n. 13/2008 può rappresentare un utile momento di confronto e di valutazione in materia di politiche locali per



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



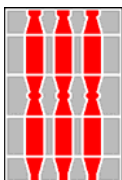
Comune di Perugia

la sicurezza integrata e di verifica dello stato di attuazione degli accordi e delle intese;

- con contributi agli investimenti per l'innovazione delle imprese commerciali per progetti comuni presentati da Reti Stabili di Impresa (Bando Re.Sta 2009) a valere su fondi disponibili, che ammontano a 2,5 milioni di Euro, a raggruppamenti di imprese con una notevole articolazione settoriale e territoriale, ivi incluso il Centro storico di Perugia (21 aderenti). Tra gli investimenti innovativi ammessi rientrano gli impianti per la sicurezza, l'antintrusione e l'antitaccheggio, con l'allestimento del locale e degli accessi e/o attraverso sistemi di videosorveglianza;
- con contributi agli investimenti delle unità locali commerciali del Capoluogo umbro, su progetti identificabili come progetti di settore caratterizzati da interventi volti all'innovazione e ampliamento dell'offerta, dei servizi o dei canali di vendita; le aziende del Comune di Perugia con investimenti in sicurezza sono 9 sul totale di 49 per un contributo di €59.904,42 sul totale del contributo previsto di €390.585,40;
- con un contributo alle attività e agli investimenti dei centri commerciali naturali, ossia di consorzi di imprese particolarmente ubicate nei Centri storici che promuovono comuni politiche di valorizzazione territoriale tra cui rientrano interventi sulla sicurezza. Tra fondi statali e cofinanziamento regionale a tale intervento sono destinati in bilancio 1,2 milioni di Euro;
- con un contributo di € 45.000,00 per sostenere gli interventi del Comune di Perugia nell'ambito del progetto "Perugia Si Cura: azioni integrate per la sicurezza" relativamente al piano di potenziamento dell'illuminazione pubblica quale deterrente alla microcriminalità in alcune zone particolarmente problematiche della città;
- con riferimento ai nuovi programmi di riqualificazione urbana (PUC2) si finanziano per la prima volta, oltre gli interventi infrastrutturali e residenziali, anche gli operatori che intendano potenziare o reinsediare attività economiche e/o produttive nell'area del programma di riqualificazione urbana identificato dal Comune, prevedendo contributi per il finanziamento delle azioni di *marketing* urbano su proposte dei Comuni per un importo complessivo pari a € 7.500.250,00;
- con la partecipazione e il finanziamento alla "Fondazione Umbria contro l'usura", di cui alla L.R. n. 38/1995, che prevede assistenza, anche legale, alle vittime dell'usura ponendo altresì in essere iniziative idonee per la prevenzione del fenomeno. In tale ambito il contributo annuale per il 2010 è di €371.300,00;
- con la definizione e la realizzazione di:



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia

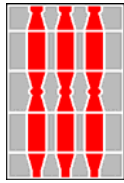


Comune di Perugia

- azioni integrate contro la violenza e il maltrattamento nei confronti delle donne (Protocollo d'intesa aprile 2009 tra il Comune di Perugia, il Distretto del perugino della ASL n. 2, l'Azienda Ospedaliera di Perugia, il Centro per le pari opportunità della Regione Umbria), con la finalità dell'emersione e conoscenza del fenomeno del maltrattamento e della violenza sulle donne, e attivazione di reti integrate per la prevenzione e il contrasto del fenomeno;
 - azioni per l'inserimento/reinserimento lavorativo di donne vittime di violenza (Protocollo d'intesa aprile 2009 tra la Provincia di Perugia, il Centro Pari Opportunità della Regione Umbria, la Consigliera Provinciale di Parità) con l'obiettivo della sensibilizzazione del territorio provinciale, nello specifico Istituzioni, Enti, aziende, parti sociali, Agenzie per il lavoro, sul tema della violenza alle donne e sull'importanza del lavoro come strumento fondamentale per ridefinire percorsi autonomi di vita; previsione, all'interno della programmazione della Provincia di Perugia delle politiche attive per il lavoro, di strumenti e azioni finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo di donne vittime di violenza; implementazione, all'interno del Centro per l'Impiego della Provincia di Perugia, di un'attività di accoglienza alle donne vittime di violenza, previa specifica formazione rivolta alle operatrici e agli operatori dello stesso;
 - con la prosecuzione delle attività del Progetto regionale "Mai più violenze - Mille Azioni e Interventi per Impedire Ulteriori Violenze", con particolare riguardo alla Rete delle Reti che si prefigge di costruire interazioni operative e sinergie, valorizzando le competenze e le risorse esistenti sul territorio regionale;
 - con la prosecuzione del Servizio "Telefono donna" del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria con un contributo stanziato per l'attività di €75.000,00.
5. Entro tre mesi dalla sottoscrizione e, successivamente, con cadenza almeno semestrale, attraverso una "Cabina di regia" coordinata dalla Prefettura anche ai fini di cui al successivo art. 5, comma 2, le Parti si impegnano a verificare lo stato di attuazione del Patto e dei progetti che il Gruppo di cui all'art. 3 ha elaborato. In tale ambito, si procederà alla verifica dell'utilizzo delle risorse finanziarie indicate da ciascun sottoscrittore, individuando eventuali, ulteriori fabbisogni, anche per le contribuzioni, ove ne ricorrano le condizioni, di cui all'art. 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ipotizzando, a tal fine, l'attivazione di un apposito Fondo. Gli stessi Enti potranno anche concorrere con l'apporto di risorse strumentali o finanziarie per la realizzazione. Il Fondo, secondo le indicazioni concordate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, potrà essere utilizzato anche per finanziare sistemi tecnologici funzionali a strutture



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

organizzative in grado di incrementare la qualità della risposta in condizioni di allarme e di emergenza.

6. Gli eventuali contributi finanziari - che comunque derivassero dal presente Patto - da parte degli Enti territoriali in favore dell'Amministrazione dell'Interno saranno regolati, per gli aspetti amministrativi e contabili, da un'apposita Convenzione da stipulare tenendo conto dello schema-tipo e delle indicazioni di cui alla circolare del Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. n. 750.A.0010.3.250/2934 del 19 novembre 2007. A tal fine, detti contributi non potranno, in alcun modo, essere destinati alle retribuzioni fisse o accessorie delle Forze di Polizia, ma impiegati esclusivamente per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di Polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini.

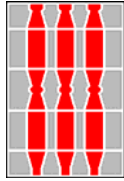
Art. 5

(Forza di Intervento Rapido e revisione delle aree a rischio)

1. Il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, provvederà a richiedere al Ministero dell'Interno, in caso di insorgenza di particolari emergenze difficilmente fronteggiabili con le risorse e i mezzi a disposizione, di indirizzare, nella città di Perugia e nella sua provincia, aliquote di personale tratte dalla "Forza di Intervento Rapido" costituita a livello centrale con proiezione nazionale. Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di una calendarizzazione e programmazione degli interventi e previa predisposizione dei supporti logistici.
2. Le Parti convengono sulla necessità di una verifica, con cadenza semestrale, del contesto situazionale locale, con particolare riferimento all'andamento della delittuosità e della georeferenziazione della stessa, nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappatura delle aree a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio. Quanto sopra, anche allo scopo di poter offrire congrui elementi di valutazione delle emergenze che supportino la richiesta della "Forza di Intervento Rapido" da parte del Prefetto.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

Art. 6
(Polizia di prossimità)

1. Le Parti concordano e si impegnano a imprimere ulteriore e rinnovato impulso a tutte le forme di espressione della polizia di prossimità, ricercando ogni possibile, ulteriore valorizzazione degli aspetti operativi di controllo del territorio, in maggiore raccordo con le pattuglie automontate, del poliziotto, del carabiniere e del vigile di quartiere.
2. In quest'ottica, si procederà alla progettazione di interventi integrati che coinvolgano - assicurando la coerenza con le specifiche, rispettive attribuzioni - il "Nucleo di prossimità" della Polizia Municipale (Vigile di quartiere), il Poliziotto e il Carabiniere di quartiere come punti di riferimento per i cittadini.

Art. 7
(Potenziamento dell'impiego del sistema di videosorveglianza nel Capoluogo)

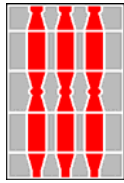
1. Verrà proseguita la valutazione congiunta circa l'ambito e le modalità del potenziamento e miglioramento del sistema di videosorveglianza esistente in città, valutandone la possibile estensione anche a quelle aree in cui si profilano aspetti critici di degrado e illegalità.
2. Le modalità di impiego del sistema, il monitoraggio dinamico integrato ed ogni aspetto tecnico-operativo connesso all'utilizzazione ed alla fruizione del medesimo continueranno ad essere disciplinati in conformità alle normative sulla riservatezza dei dati ed alle circolari del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005 e del 6 agosto 2010.

Art. 8
*(Potenziamento della rete di illuminazione pubblica
e manutenzione del verde pubblico nel Capoluogo)*

1. Le Parti concordano sull'opportunità che, anche con il ricorso alle risorse messe a disposizione ai sensi del presente Patto, siano ulteriormente previsti interventi



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

finalizzati alla manutenzione e al potenziamento della rete di illuminazione pubblica della città di Perugia, specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti maggiormente utili a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.

2. Analoghi interventi potranno, altresì, essere posti in essere ai fini della manutenzione e tenuta in sicurezza delle aree di verde pubblico, con particolare riguardo a quelle sorgenti nelle adiacenze dei plessi scolastici e delle strutture ricreativo-sportive.

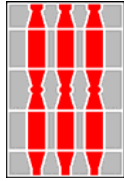
Art. 9

(Attivazione di moduli operativi d'intervento congiunto)

1. Le Parti, in un quadro di collaborazione fra Forze di Polizia, Polizia Municipale e Provinciale concordano sulla necessità di adottare, nel Centro storico, un dispositivo di vigilanza dinamica dedicata che consenta di garantire il controllo dell'intera area nel corso delle 24 ore.
Si impegnano ad imprimere un ulteriore impulso al rapporto di relazione e di comunicazione delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali con i cittadini, comprese le comunità di immigrati ed anche con riferimento al monitoraggio degli episodi di intolleranza e di discriminazione e a sviluppare iniziative congiunte, secondo le risultanze del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.
2. In tale contesto, il Prefetto, in particolare, attiverà il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per:
 - l'elaborazione, in sede tecnica, di un piano di coordinamento dell'attività del Poliziotto e del Carabiniere di quartiere con quella di specifiche pattuglie della Polizia Municipale e Provinciale per una migliore condivisione degli obiettivi di osservazione e miglioramento del controllo del territorio;
 - la verifica dell'efficacia e l'eventuale rimodulazione, in sede tecnica, del Piano coordinato di controllo del territorio, in relazione alle risultanze dell'andamento della criminalità e, in particolare, dei reati che destano maggior allarme sociale, nonché della loro incidenza nelle "aree a rischio", la revisione delle quali sarà prevista con cadenza semestrale, allo scopo di rendere più incisiva l'azione di prevenzione delle Forze dell'Ordine.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

Art. 10

(Intensificazione dell'attività di contrasto alla criminalità economica)

1. Le Parti si impegnano a dare maggiore impulso alla ricerca di azioni integrate finalizzate al rafforzamento delle iniziative di:
 - contrasto dei fenomeni di sfruttamento dell'impiego irregolare di manodopera, nelle diverse forme di c.d. "lavoro nero" e "lavoro clandestino", anche attraverso l'istituzione di un organismo di raccordo e coinvolgimento di tutte le componenti istituzionali già attive nello specifico ambito, individuando i settori maggiormente critici;
 - controllo degli esercizi pubblici e verifica dei locali di intrattenimento;
 - servizi di prevenzione e controllo sul traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare definendo, con priorità assoluta, un progetto operativo;
 - lotta allo sfruttamento della prostituzione;
 - lotta al commercio ambulante abusivo.
2. In particolare, per quanto concerne il settore delle locazioni e affittacamere, la Prefettura ed il Comune di Perugia si impegnano a richiedere un esame approfondito, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, delle locazioni e degli affittacamere, allo scopo di evidenziare illegalità.
3. Verranno, inoltre, elaborati programmi di azione anche attraverso il confronto ed il coinvolgimento di associazioni economiche, sindacati, comitati di cittadini, associazionismo, mondo della scuola, rappresentanze delle comunità di immigrati, Enti ed Istituzioni (Magistratura, Università, Aziende sanitarie, Camera di Commercio) con lo scopo di rilevare i bisogni specifici, attivare collaborazioni, confermare o modificare approcci e obiettivi perseguiti.

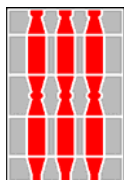
Art. 11

(Sicurezza stradale)

1. Le Parti concordano di sviluppare, compatibilmente con le norme introdotte dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n.122, nell'ambito delle rispettive competenze, progetti per



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

migliorare la sicurezza stradale, intensificando i servizi coordinati di controllo sulla viabilità nelle aree di maggior rischio, con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza e alla velocità, migliorando le condizioni delle reti viarie, realizzando mirate campagne di informazione rivolte soprattutto ai giovani, potenziando i controlli sulle revisioni delle autovetture e sull' idoneità alla guida.

Per incrementare il servizio delle Forze dell'Ordine impiegate nell'azione di contrasto alla criminalità, il Comune di Perugia e la Provincia si impegnano ad accrescere ulteriormente, ricorrendo anche a convenzioni di servizi tra Enti Locali, gli interventi di rilevazione degli incidenti stradali.

2. In particolare, al fine di consentire alle Forze di Polizia a competenza generale lo svolgimento di un più capillare ed efficace controllo del territorio, la Polizia Municipale di Perugia proseguirà ad effettuare in via ordinaria (salvo i casi eccezionali) - come già stabilito in precedenti e vigenti accordi assunti in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica - la rilevazione degli incidenti stradali che si verificassero nel territorio del Capoluogo in orario diurno e notturno.

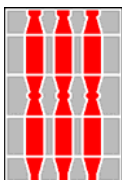
Art. 12

(Interventi a tutela delle fasce deboli)

1. Le Parti si impegnano, altresì, a favorire l'attivazione di interventi a tutela delle fasce deboli, nella triplice direzione di:
 - prevenire la devianza giovanile anche attraverso l'educazione alla legalità, avuto riguardo alle modalità già avviate dai servizi sociali ed educativi;
 - ricercare strumenti di collaborazione sinergica, atti anche al coinvolgimento di altri attori istituzionali, per dare assistenza ai minori vittime di reato, con particolare riferimento all'impiego dei minori nell'accattonaggio e in comportamenti assimilabili.Inoltre, qualora si registrino fatti riferibili a fenomeni di bullismo o scontri tra gruppi, riconducibili a soggetti di minore età, le Parti favoriranno l'attivazione di percorsi di recupero e di reinserimento sociale nei confronti dei soggetti responsabili dei reati;
 - intensificare l'azione di contrasto al fenomeno della violenza alle donne, con particolare riferimento all'analisi del fenomeno per la successiva, eventuale, pianificazione di iniziative di prevenzione e contrasto nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

2. In tale quadro verrà promossa ogni utile iniziativa, anche di formazione e sensibilizzazione, in tema di assistenza psicologica e sociale, in caso di conflitti familiari. Il Comune promuoverà azioni di raccordo tra gli interventi istituzionali e quelli delle realtà associative operanti sul territorio.

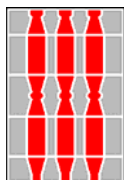
Art. 13

(Rafforzamento dell'integrazione informativa)

1. La Prefettura di Perugia, la Regione Umbria ed il Comune di Perugia si impegnano in sinergia, nell'ambito delle rispettive competenze, a migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale favorendo la massima condivisione di dati, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio e delle comunità interessate. In particolare, i predetti Enti si impegnano a promuovere il progressivo utilizzo della rete telematica per un efficace scambio di informazioni e gestione integrata del sistema di videosorveglianza.
2. Il Comune di Perugia si impegna a potenziare ulteriormente il *software* di collegamento in rete per lo scambio dei dati relativi alla verifica delle residenze anagrafiche con gli Enti pubblici, la Questura ed i Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.
3. La Prefettura si impegna ad assumere tutte le iniziative utili per promuovere un più funzionale accesso, da parte dei soggetti firmatari del Patto, nel rispetto delle normative vigenti, alle banche dati in gestione dei vari Enti Pubblici presenti sul territorio, al fine di ottenere un integrato sistema di dati suscettibile di valutazione info-operativa.
4. A seguito dell'attuazione dell'interconnessione - previ i già richiamati approfondimenti delle modalità e verifica delle compatibilità tecnologiche - tra le sale operative delle Polizie Locali, della Questura e dei Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, sarà ulteriormente perfezionata la tecnologia a supporto dell'attività di prevenzione generale, funzionale ad una migliore cooperazione nel settore tra Forze di Polizia nazionali e Polizie Locali, ferme restando le rispettive competenze.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

Art. 14

(Progetti e Gruppi di lavoro specifici)

1. Per i programmi di attività ritenuti prioritari verrà valutata, all'interno del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, l'opportunità di costituire Gruppi di lavoro specifici, la cui nomina è demandata al Prefetto, che individuerà un responsabile con compiti di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste.
2. Ogni progetto si svilupperà secondo tempi, modalità e finalità preventivamente individuate.

Art. 15

(Revisione e durata)

Il presente Patto ha durata biennale ed è rinnovabile.

Perugia, 14 gennaio 2011

Il Prefetto di Perugia
(Enrico Laudanna)

Il Sindaco di Perugia
(Wladimiro Boccali)

Il Presidente della Provincia di Perugia
(Marco Vinicio Guasticchi)

Il Presidente della Regione Umbria
(Catuscia Marini)

Alla presenza del
Ministro dell'Interno
(Roberto Maroni)